

**COMUNE DI ASSORO**



**Relazione illustrativa  
e Nota integrativa al  
Bilancio Consolidato  
2018**

## INTRODUZIONE

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, introduce negli enti locali l'obbligo di adozione di sistemi contabili e di schemi di bilancio uniformi con quelli delle altre Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 19, c. 1, del DPCM 28/12/2011 prevede che enti redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nell'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 "principio applicato del bilancio consolidato". Il comma 2, del medesimo articolo, chiarisce, inoltre, che gli enti strumentali, le aziende e le società considerate nel bilancio consolidato di un'amministrazione pubblica costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica".

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- è obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa). Per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria, possibilità introdotta dal comma 831 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018<sup>##</sup>;
- è applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall'allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest'ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo steso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- è il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- è il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della

## INTRODUZIONE

passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

- **Conto economico consolidato**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta in una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell'anno 2018.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le

## INTRODUZIONE

aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

## GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Il termine “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica come definito dagli articoli 11-bis e ss del decreto legislativo 118/2011.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

L’individuazione dell’area di consolidamento, vale a dire dell’insieme delle aziende costituenti il “gruppo comunale” oggetto del consolidamento dei conti comporta un importante lavoro di analisi del portafoglio partecipazioni.

Vengono esaminati gli atti che regolano la vita del soggetto ed i rapporti giuridico-finanziari fra lo stesso e l’Amministrazione Comunale (statuti, regolamenti, convenzioni, contratti di servizio e bilanci di esercizio).

In base al tipo di controllo esercitato dalla capogruppo sulle singole società ed organismi partecipati si determina l’area di consolidamento.

Le modalità di definizione degli organismi partecipati da far rientrare nell’area di consolidamento sono enunciate nel principio contabile n. 4 per gli enti in sperimentazione contabile (Allegato 4 del DPCM 28 dicembre 2011).

Detto principio prevede la predisposizione di due elenchi separati, di cui uno contiene l’indicazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell’ente locale facenti parte del gruppo pubblico, l’altro le sole società, enti ed organismi partecipati facenti parte dell’area di consolidamento;

Fanno parte del “gruppo amministrazione pubblica”:

- I gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo che costituiscono articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel bilancio della capogruppo;
- I gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
  - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
  - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
  - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;
  - d) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
  - e) esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante.
- I le società controllate dall’amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
  - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull’assemblea ordinaria;
  - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un’influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante;
- I le società partecipate dell’amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell’ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Sulla base dei risultati della sperimentazione la definizione di società partecipata potrà essere estesa alle società nelle quali la regione o l’ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea, pari o

superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Il Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 11 del 11/02/2020, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2018 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

**ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA  
DEL COMUNE DI ASSORO  
OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO NEL BILANCIO CONSOLIDATO 2018**

Denominazione	Cod.	%	Anno di
	Fiscale/P IVA	partecipazione	Riferimento
CONSORZIO ATO 5 ENNA	C.F. 91025350868 –	3,09	2018
SOCIETA' CONSORTILE ROCCA	00667240865	2,78	2018
S.R.R. A.T.O. 6 ENNA	01201410865	3,87	2018
SOCIETA' ENNA EUNO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	01058960863	2,73	Bilancio non pervenuto
SOCIETA' SICILIA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	00548140862	0,20	Bilancio non pervenuto

**Dato atto che**, al fine di stabilire il Perimetro di consolidamento del Comune di Assoro, la soglia di irrilevanza è stata determinata prendendo come riferimento i dati del rendiconto comunale dell'anno 2018, ed è risultata come di seguito:

Anno 2018	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Comune di Assoro	23.238.073,12	20.614.346,04	4.314.644,89
<b>SOGLIA DI RILEVANZA (3%)</b>	697.142,19	618.430,38	129.439,35

<b>SOCIETA' CONSORTILE ROCCA DI CERERE A.R.L.</b>	<b>2,78</b>	<b>Valore di Bilancio 2018</b>	<b>Valore di bilancio nei limiti della quota di partecipazione</b>	<b>Max-incidenza 3% Valore Capogruppo</b>	<b>Giudizio</b>
<i>Totale attivo</i>		<b>1.260.517,00</b>	<b>35.042,37</b>	<b>697.142,19</b>	<b>NON RILEVANTE</b>
<i>Patrimonio netto</i>		<b>73.642,00</b>	<b>2.047,25</b>	<b>618.430,38</b>	<b>NON RILEVANTE</b>
<i>Ricavi caratteristici</i>		<b>252.627,00</b>	<b>7.023,03</b>	<b>129.439,35</b>	<b>NON RILEVANTE</b>
<b>S.R.R. A.T.O. 6 ENNA</b>	<b>3,87</b>	<b>Valore di Bilancio 2018</b>	<b>Valore di bilancio nei limiti della quota di partecipazione</b>	<b>Max-incidenza 3% Valore Capogruppo</b>	<b>Giudizio</b>
<i>Totale attivo</i>		<b>484.876,00</b>	<b>18.764,70</b>	<b>697.142,19</b>	<b>NON RILEVANTE</b>
<i>Patrimonio netto</i>		<b>119.999,00</b>	<b>4.643,96</b>	<b>618.430,38</b>	<b>NON RILEVANTE</b>
<i>Ricavi caratteristici</i>		<b>309.697,00</b>	<b>11.985,27</b>	<b>129.439,35</b>	<b>NON RILEVANTE</b>
<b>SOCIETA' ENNA EUNO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE</b>	<b>2,73</b>	<b>Bilancio non pervenuto</b>	<b>Valore di bilancio nei limiti della quota di partecipazione</b>	<b>Max-incidenza 3% Valore Capogruppo</b>	<b>Giudizio</b>
<i>Totale attivo</i>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>697.142,19</b>	<b>NON RILEVANTE</b>
<i>Patrimonio netto</i>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>618.430,38</b>	<b>NON RILEVANTE</b>
<i>Ricavi caratteristici</i>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>129.439,35</b>	<b>NON RILEVANTE</b>
<b>SOCIETA' SICILIA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE</b>	<b>0,20</b>	<b>Bilancio non pervenuto</b>	<b>Valore di bilancio nei limiti della quota di partecipazione</b>	<b>Max-incidenza 3% Valore Capogruppo</b>	<b>Giudizio</b>
<i>Totale attivo</i>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>NON RILEVANTE</b>
<i>Patrimonio netto</i>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>618.430,38</b>	<b>NON RILEVANTE</b>
<i>Ricavi caratteristici</i>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>129.439,35</b>	<b>NON RILEVANTE</b>
<b>CONSORZIO ATO 5 ENNA</b>	<b>3,09</b>	<b>Valore di Bilancio 2018</b>	<b>Valore di bilancio nei limiti della quota di partecipazione</b>	<b>Max-incidenza 3% Valore Capogruppo</b>	<b>Giudizio</b>
<i>Totale attivo</i>		<b>3.751.226,60</b>	<b>115.912,90</b>	<b>697.142,19</b>	<b>NON RILEVANTE</b>
<i>Patrimonio netto</i>		<b>814.168,47</b>	<b>25.157,81</b>	<b>618.430,38</b>	<b>NON RILEVANTE</b>

<i>Ricavi caratteristici</i>		8.601.968,22	265.800,82	129.439,35	RILEVANTE
------------------------------	--	--------------	------------	------------	-----------

**Verificato**, come previsto dalle norme vigenti, e sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio dei soggetti partecipati riferiti all'anno 2018, che sono inclusi nel perimetro di consolidamento:

Denominazione	Cod.	%	Anno di
	Fiscale/P IVA	partecipazione	Riferimento
CONSORZIO ATO 5 ENNA	C.F. 91025350868 –	3,09	2018

mentre sono esclusi dal perimetro di consolidamento:

Denominazione	Cod.	%	Anno di
	Fiscale/P IVA	partecipazione	Riferimento
SOCIETA' CONSORTILE ROCCA DI CERERE A.R.L.	00667240865	2,78	2018
S.R.R. A.T.O. 6 ENNA	01201410865	3,87	2018
SOCIETA' ENNA EUNO S.P.A. IN	01058960863	2,73	Bilancio non pervenuto
SOCIETA' SICILIA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	00548140862	0,20	Bilancio non pervenuto

#### Società Partecipate

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTE	% VOTI
A.T.O. IDRICO 5 ENNA IN LIQUIDAZIONE	GESTIONE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO	VIA TRIESTE 13 ENNA	0,00	0,00000 %	0,00000 %



## CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel Principio contabile n. 4 del DPCM 28 dicembre 2011 ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con

riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Si allega:

Stato del patrimonio e conto economico consolidato al 31.12.2018 delle società ATO IDRICO N. 5 ENNA.

### **I criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali nonché dei componenti economici positivi e negativi del conto economico adottati dal Comune di Assoro sono quelli previsti dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato da parte dell'ente capogruppo, sono stati i seguenti:

- **Immobilizzazioni immateriali:** sono iscritte al valore del costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Tale valore è rettificato ogni anno del valore degli ammortamenti le cui quote sono rapportate alla residua possibilità di utilizzazione. I coefficienti di ammortamento adottati sono quelli elencati al punto 4.18 del citato allegato n.4/3 al D.Lgs. n.118/2011

- **Immobilizzazioni materiali:** i beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'art. 230 del D.Lgs. 267/2000. A patrimonio sono indicati i valore netti residui, cioè al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto delle quote di ammortamento. Il bene iscritto a patrimonio viene aumentato direttamente del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso e decurtato del valore degli ammortamenti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. I coefficienti di ammortamento adottati sono quelli elencati al punto 4.18 del citato allegato n.4/3 al D.Lgs. n.118/2011;

- **Immobilizzazioni in corso:** sono valutate al costo di produzione. Trattasi degli stati avanzamento lavori di opere pubbliche non ancora ultimate con certificato attestante la regolare esecuzione dei lavori o con certificato di collaudo; solo con queste attestazioni gli importi sospesi possono essere stornati dalle immobilizzazioni in corso e portati ad incremento della relativa voce delle immobilizzazioni materiali dell'attivo patrimoniale;

- **Immobilizzazioni finanziarie:** comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in imprese controllate, collegate ed in altre imprese. La valutazione delle partecipazioni è effettuata con il metodo del costo di acquisto

eventualmente svalutato se il valore è durevolmente inferiore al costo;

- **Crediti:** sono valutati al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi;
- **Disponibilità liquide:** vi rientrano il conto di tesoreria, gli altri depositi bancari e postali e la cassa;
- **Ratei e risconti attivi:** sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile;
- **Patrimonio netto:** rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:
  - a) fondo di dotazione;
  - b) riserve;
  - c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.
- **Fondi rischi e oneri:** sono stati determinati in base alla classificazione e distinzione di cui al punto 6.4 dell'allegato n.4/3 al D.Lgs. n.118/2011;
- **Debiti:** i debiti sono esposti al loro valore nominale;
- **Ratei e risconti passivi:** sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile;
- **Conti d'ordine:** sono annotazioni di memoria a corredo della situazione patrimoniale finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano tutti gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale;
- **Costi e ricavi:** sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica di cui al punto 2 dell'allegato n.4/3 al D.Lgs. n.118/2011;
- **Proventi/oneri finanziari e proventi/oneri straordinari:** comprendono le voci elencate nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale e sono iscritti nel rispetto delle indicazioni contenute nello stesso principio.

In questa prima fase di predisposizione del bilancio consolidato, si è ritenuto opportuno mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nell'area di consolidamento, in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti

del gruppo. Si ritiene infatti che i principi contabili utilizzati dagli organismi dell'area non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica concernenti i criteri di valutazione.

## AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO

Gli enti e le società del gruppo comunale possono, tuttavia, non far parte dell'area di consolidamento nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento<sup>##</sup>.

Il Comune di Assoro rientra per il primo anno alla modifica prevista dal DM 11 agosto 2017 e redige per il primo anno il bilancio Consolidato .

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto<sup>##</sup>, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese

sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

I metodi di consolidamento previsti dal Principio contabile concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n.4/4 al D.Lgs. n.118/2011 sono i seguenti:

**Metodo integrale:** tale metodo consiste nella inclusione integrale, nel bilancio consolidato, sia degli elementi patrimoniali (attivi e passivi), sia dei conti economici (proventi ed oneri) dei bilanci della aziende comprese nell'area del consolidamento.

Vengono pertanto sommati “linea per linea”, i valori delle voci dei singoli bilanci delle realtà comprese nell'area di consolidamento.

Con tale metodo di consolidamento integrale, i dati contenuti nel bilancio consolidato diventano quindi la risultante della sommatoria dei valori di bilancio dell'ente e delle società rientranti nell'area del consolidamento, ferme restando le successive operazioni di rettifica relative alle operazioni infragruppo, al valore delle partecipazioni e alle corrispondenti frazioni del patrimonio netto.

Vanno infatti comunque preventivamente eliminati:

- Le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto;
- I crediti e i debiti tra imprese incluse nel consolidamento;
- I proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le medesime;
- Gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le medesime;

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, distintamente da quella della capogruppo, sia del patrimonio netto dello stato patrimoniale che del risultato economico di esercizio nel conto economico.

**Metodo proporzionale:** consiste nell'aggregare, nel bilancio consolidato, l'importo proporzionale alla quota di partecipazione con riferimento ai bilanci delle società partecipate rientranti nell'area del consolidamento.

In base a questo metodo i dati consolidati derivano dalla somma dei valori di bilancio della capogruppo, con quelli delle partecipate, per ogni singola posta di bilancio patrimoniale ed economica, per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, della controllante nel capitale di ciascuna controllata.

Lo stesso procedimento si adotta anche in fase di eliminazione delle partite infragruppo, che vengono sempre rettifiche in proporzione alla quota di capitale della società partecipata detenuta dalla controllante.

Si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il valore globale; non compare, pertanto, la voce “patrimonio netto di terzi” né quella di “utile di terzi”.

Poichè il metodo integrale è obbligatorio per il consolidamento dei bilanci delle società controllate, mentre il metodo proporzionale è obbligatoriamente adottato per il consolidamento dei bilanci delle società partecipate, i metodi scelti per il consolidamento nella redazione del bilancio consolidato del gruppo Comune di Rieti hanno tenuto conto della distinzione fra società controllate e società partecipate fra gli organismi ricompresi nell'area di consolidamento del gruppo.

AZIENDA	METODO	% Consolidamento	% Pertinenza Gruppo
A.T.O. IDRICO 5 ENNA IN LIQUIDAZIONE	Proporzionale	3,09000 %	3,09000 %

## ELIMINAZIONE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Un ulteriore passaggio necessario per la realizzazione del bilancio consolidato, dopo la definizione dell'area di consolidamento e l'individuazione dei metodi di consolidamento da applicare ai conti delle aziende, consiste nella realizzazione delle operazioni di consolidamento vere e proprie.

Il bilancio consolidato mira a rappresentare il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo inteso come un'unica realtà economica.

Si è provveduto pertanto all'eliminazione delle seguenti partite di stato patrimoniale:

COMUNE DI ASSORO	Partecipazione in imprese controllate (Sp attivo voce B IV 1 )	0,00
A.T.O. IDRICO 5 ENNA IN LIQUIDAZIONE	Patrimonio netto (Sp Pass voce A I)	0,00

### Rettifica dei dividendi erogati dalle società partecipate

COMUNE DI ASSORO	Proventi diversi (dividendi) (CE) ( voce C-19a C.E.)	0,00
A.T.O. IDRICO 5 ENNA IN LIQUIDAZIONE	Patrimonio netto (SP voce A IIa)	0,00

Totale Crediti Eliminati dal Bilancio dell'Ente
---

DEBITI

Totale Debiti Eliminati dalle Partecipate
---

Totale Debiti Eliminati dal Bilancio dell'Ente
--

CREDITI

Totale Crediti Eliminati dalle Partecipate
--

Totale Costi Eliminati dal Bilancio dell'Ente
---

RICAVI

Totale Ricavi Eliminati dalle Partecipate
---

Totale Ricavi Eliminati dal Bilancio dell'Ente
--

COSTI

Totale Costi Eliminati dalle Partecipate
--





## BILANCIO CONSOLIDATO 2018

Al termine delle operazioni di eliminazione ed elisione delle poste reciproche, si redige il Bilancio Consolidato costituito, da conto economico e stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO		2018	2017
<b><u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u></b>			
1	Proventi da tributi	1.591.506,28	
2	Proventi da fondi perequativi	800.963,20	
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.920.057,23	
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.352.261,26	
b	Quota annuale di contributi agli investimenti		
c	Contributi agli investimenti	567.795,97	
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	73.586,31	
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.992,16	
b	Ricavi della vendita di beni	15.791,62	
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	44.802,53	
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	194.332,69	
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		4.580.445,71	
<b><u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u></b>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	30.421,84	
10	Prestazioni di servizi	1.602.870,92	
11	Utilizzo beni di terzi	1.360,17	
12	Trasferimenti e contributi	534.021,32	
a	Trasferimenti correnti	310.429,30	
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	223.592,02	
13	Personale	1.625.097,81	
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.294.521,60	
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	730,48	
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	815.606,99	
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	171.750,92	
d	Svalutazione dei crediti	306.433,21	
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi		
17	Altri accantonamenti		
18	Oneri diversi di gestione	60.392,56	
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		5.148.686,22	
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>		-568.240,51	
<b><u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>			
<b><u>Proventi finanziari</u></b>		1.678,99	
19	Proventi da partecipazioni		
a	da società controllate		
b	da società partecipate		
c	da altri soggetti		
20	Altri proventi finanziari	1.678,99	
<b>Totale proventi finanziari</b>		1.678,99	
<b><u>Oneri finanziari</u></b>		52.529,55	
21	Interessi ed altri oneri finanziari	52.529,55	
a	Interessi passivi	52.529,55	
b	Altri oneri finanziari		

		Totale oneri finanziari	52.529,55	
		<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	-50.850,56	
		<b><u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u></b>		
22	Rivalutazioni		50.673,82	
23	Svalutazioni			
		<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	50.673,82	
		<b><u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u></b>		
24	<b><u>Proventi straordinari</u></b>		594.637,94	
a	Proventi da permessi di costruire		15.805,54	
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale			
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		574.892,40	
d	Plusvalenze patrimoniali		3.940,00	
e	Altri proventi straordinari			
		<b>Totale proventi straordinari</b>	594.637,94	
25	<b><u>Oneri straordinari</u></b>		324.624,70	
a	Trasferimenti in conto capitale			
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo			
c	Minusvalenze patrimoniali			
d	Altri oneri straordinari			
		<b>Totale oneri straordinari</b>	324.624,70	
		<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	270.013,24	
		<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	-298.404,01	
26	Imposte (*)		110.550,58	
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>		-408.954,59	
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	3.343,53	
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	951,80	
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
9	Altre	2.391,73	
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	3.343,53	
	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	18.857.234,22	
II 1	<b>Beni demaniali</b>	5.667.164,10	
1.1	Terreni		
1.2	Fabbricati		
1.3	Infrastrutture	5.667.164,10	
1.9	Altri beni demaniali		
III 2	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	13.190.070,12	
2.1	Terreni	218.501,00	
a	di cui in leasing finanziario		
2.2	Fabbricati	7.831.260,93	
a	di cui in leasing finanziario		
2.3	Impianti e macchinari	6.483,40	
a	di cui in leasing finanziario		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	12.537,89	
2.5	Mezzi di trasporto		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.824,64	
2.7	Mobili e arredi	2.966,84	
2.8	Infrastrutture	5.114.495,42	
2.9	Diritti reali di godimento		
2.9	Altri beni materiali		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
B	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	18.857.234,22	
IV	<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>	976.616,77	
1	<b>Partecipazioni in</b>	4.957,99	
a	imprese controllate		
b	imprese partecipate	4.957,99	
c	altri soggetti		
2	<b>Crediti verso</b>	970.320,62	
a	altre amministrazioni pubbliche		
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	altri soggetti	970.320,62	
3	Altri titoli	1.338,16	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	976.616,77	
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	19.837.194,52	
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I	<b>Rimanenze</b>		
	<b>Totale rimanenze</b>		
II	<b>Crediti</b>	2.943.395,98	
1	Crediti di natura tributaria	1.829.716,00	
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		

b	Altri crediti da tributi	1.693.060,49	
c	Crediti da Fondi perequativi	136.655,51	
2	Crediti per trasferimenti e contributi	286.292,23	
a	verso amministrazioni pubbliche	286.292,23	
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	verso altri soggetti		
3	Verso clienti ed utenti	211.816,41	
4	Altri Crediti	615.571,34	
a	verso l'erario	7.481,00	
b	per attività svolta per c/terzi	40.060,39	
c	altri	568.029,95	
	<b>Totale crediti</b>	2.943.395,98	
III	<b><u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>		
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>		
IV	<b><u>Disponibilità liquide</u></b>	573.395,52	
1	<b><u>Conto di tesoreria</u></b>	573.395,52	
2	Altri depositi bancari e postali		
3	Denaro e valori in cassa		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	573.395,52	
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	3.516.791,50	
	<b><u>D) RATEI E RISCONTI</u></b>		
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	23.353.986,02	

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Fondo di dotazione	21.005.508,46	
II	Riserve	42.949,97	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	8.140,71	
b	da capitale	34.809,26	
c	da permessi di costruire		
III	Risultato economico dell'esercizio	-408.954,59	
	<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>	20.639.503,84	
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		
	<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>		
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	20.639.503,84	
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	927,00	
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	927,00	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		
<b>D) DEBITI</b>			
1	Debiti da finanziamento	1.072.750,89	
a	prestiti obbligazionari		
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
c	verso banche e tesoriere		
d	verso altri finanziatori	1.072.750,89	
2	Debiti verso fornitori	975.324,71	
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	372.333,41	
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	178.562,99	
c	imprese controllate		
d	imprese partecipate		
e	altri soggetti	193.770,42	
5	Altri debiti	293.146,17	
a	tributari	31.547,23	
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	20.679,50	
c	per attività svolta per c/terzi		
d	altri	240.919,44	
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	2.713.555,18	
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
I	Ratei passivi		
II	<b>Risconti passivi</b>		
1	Contributi agli investimenti		
a	da altre amministrazioni pubbliche		
b	da altri soggetti		
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	23.353.986,02	

CONTI D'ORDINE		2018	2017
	1) Impegni su esercizi futuri	314.633,89	
	2) Beni di terzi in uso		
	3) Beni dati in uso a terzi		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) Garanzie prestate a altre imprese		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	314.633,89	

## **ANALISI VARIAZIONI RISPETTO ESERCIZIO PRECEDENTE**



## **ANALISI CREDITI/DEBITI**

In considerazione di quanto prevede l'Allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011, la nota integrativa al bilancio consolidato prevede, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel perimetro di consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

## **RATEI RISCONTI ED ALTRI ACCONTAMENTI**

### **Ratei e risconti attivi**

Comune capogruppo: Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2018 ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Non sono stati rilevati i seguenti Ratei e Risconti attivi.

## INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

.

## **PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

## **STRUMENTI FINANZIARI**

## **COMPENSI AMMINISTRATORI**

Non sono stati rilevati compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento da analizzare nel bilancio consolidato esercizio 2018.

## **CONCLUSIONI**

Il Comune ha iniziato, con questo bilancio consolidato, un importante percorso di coordinamento, coerenza e coesione con la società partecipata più rilevante in relazione ai criteri di definizione dell'area di consolidamento, che tuttavia non può limitarsi alla sola fase di rendiconto ma dovrà soprattutto avere evidenza nella fase di programmazione degli indirizzi e monitoraggio delle attività.

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico.

# INDICE

Introduzione	2
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	5
ELIMINAZIONE OPERAZIONI INFRAGRUPPO	14
CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI	9
AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO	12
Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento	17
BILANCIO CONSOLIDATO	18
ANALISI VARIAZIONI RISPETTO ESERCIZIO PRECEDENTE	24
ANALISI CREDITI/DEBITI	25
RATEI RISCONTI E ALTRI ACCANTONAMENTI	26
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	27
PROVENTI ED ALTRI ONERI STRAORDINARI	28
STRUMENTI FINANZIARI	29
COMPENSI AMMINISTRATORI	30
CONCLUSIONI	31